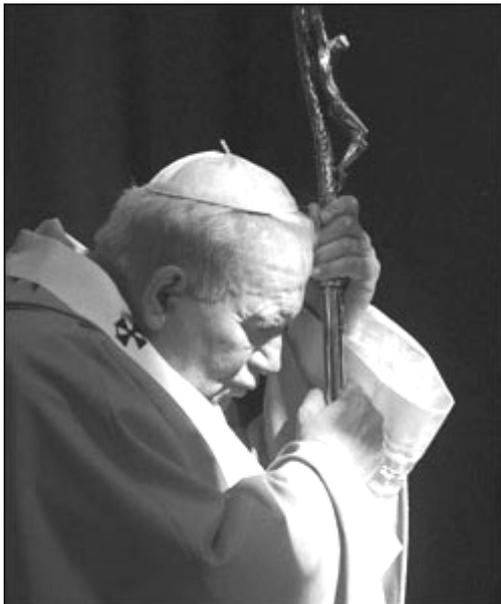


# Vola la Notizia

LA VOCE DEL TIRABINO DI SASSO MARCONI

---

---



## *Un uomo grande come il Papa*

Sì, anche questo nostro Santo Padre ci ha "lasciato"... anzi, il nostro amato Papa Giovanni Paolo II *ci ha lasciato* un mare di insegnamenti, di testimonianze, di esempi e di amore.

Negli ultimi giorni le televisioni ci hanno bombardato di filmati, interviste, immagini, parole di Karol, che ci hanno fatto rivivere un po' quello che ha rappresentato quel grande uomo per il mondo di oggi. Quello che però non sono riusciti a trasmettere è proprio l'essenza del suo cammino su questa terra: la sua presenza. Proprio per quello milioni di persone si sono strette a lui come ultimo segno di affetto e di riconoscenza, lo hanno voluto rivedere anche per un brevissimo interminabile secondo. Un abbraccio grande per quell'uomo che ha fatto vedere a tutti come sia umano poter vivere in pace. Un abbraccio per

quell'uomo che ha fatto vedere ai giovani come sia importante il loro ruolo nella vita di ogni giorno. Un abbraccio per quell'uomo che ha fatto vedere al mondo come il peso di un corpo malandato per l'età e a causa della malattia non sia un freno.

Sì, questo lo riconosco, è il nostro Papa, il mio Papa. Nel suo lungo pontificato ha lasciato un segno indelebile nella storia, ma non solo in quella storia che si legge sui libri, ma anche in quella che tutti i giorni si vive da quando ci si alza a quando si va a dormire.

*Per questo sono andato anche io con un paio di fidati amici, pronti a sopportare non pochi disagi per raggiungere piazza San Pietro in quel venerdì 8 aprile, per poter partecipare al rito delle esequie, per poterlo salutare. Non con il dolore di chi ha perso qualcosa, ma con la gratitudine di chi sa di aver ricevuto più di quello che si è meritato, con l'affetto di giovani che lo hanno capito e che sanno di essere stati capiti.*

**Davide**

### IN QUESTO NUMERO:

Buon Viaggio, J.P.II.....	p. 1
Arriva la primavera .....	p. 3
Cronache Interne.....	p. 4
Cronache "Estere".....	p. 7
GoodIdea-BadIdea J.P.II.....	p. 8
Pillole di Cinema.....	p. 9
Smetteremo mai di fare la guerra?...p.	11
I quiz del dottor H.P. ....	p. 12
Umorismo.....	p. 12

28 e 29 maggio

Torneo di calcio a 7

"Beata Vergine del Sasso"



**SASSO MARCONI, 8/04/2005, ore 10:30**

Nella notte tra sabato e domenica scorsa il Principe della nostra Chiesa è morto.

L'erede di Pietro ha lasciato il posto ad un successore, ricevendo finalmente il grande dono del riposo. Riposo da questi ultimi anni di malattia. Riposo da tanti anni di viaggi e missioni. Riposo dal suo instancabile lavoro di politico, di filosofo, di comunicatore, e soprattutto di grande Padre di tutta la Cattolicità.

Mentre scrivo a Roma si stanno svolgendo le sue solenni esequie.

Milioni di pellegrini giunti da ogni parte del mondo (tra cui anche Davide, Berna e la Sara - SASSO MARCONI C'E'). Un migliaio di regnanti e governanti delle grandi potenze mondiali e dei piccoli e poveri paesi che i suoi viaggi hanno spesso attraversato. Migliaia di uomini di chiesa, di alti prelati

della cattolicità e di alte cariche di tante religioni del mondo.

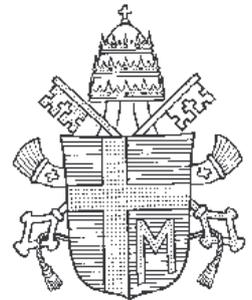
Un immenso popolo in silenzio nella grande Roma dei Papi, oggi di nuovo grande Roma del Papa.

Io sono qui. A Sasso Marconi.

Non so se invidio chi è là. Ma non potevo permettere che questo grande momento, che conduce la mia vita da un'epoca all'altra, passasse senza lasciare una traccia.

Per me il Papa era semplicemente un grande. Un grande uomo di cultura e di fede, un grande e potente uomo politico nelle condizioni di poter dire quello che pensava anche al presidente degli States. Il riferimento principale della mia crescita cristiana, con la sua incrollabile fiducia in noi giovani.

L'immagine che ricorderò per sempre sarà quella dell'anziano Padre della Chiesa che proprio nella mia Bologna, durante il grande Concerto di fine Congresso Eucaristico, in un ormai lontano 1997, ruota il suo bastone della vecchiaia su di un grande palco pieno di luci e strumenti, davanti ad un'immensa distesa di giovani (e meno giovani). Un uomo di spettacolo, il più grande che sia salito su quel palco quella sera, che si sforza di cercare un linguaggio specifico per arrivare al mio cuore ...e che, almeno in quell'occasione, riuscì a centrarlo perfettamente. Senza rinunciare al messaggio.



E i suoi messaggi erano sempre all'altezza delle aspettative. *Fides et Ratio* mi ha insegnato che potevo rimanere cattolico senza rinunciare a me stesso. *La Tertio Millennio Adveniente* e la *Novo Millennio Ineunte* mi hanno accompagnato in un grande passaggio.

Il grande Giubileo del 2000 mi ha fornito un modello di Chiesa in viaggio, alla ricerca di qualcosa oltre, che mi accompagnerà finché vivo. Credo che sia nato lì il mio amore per i Magi.

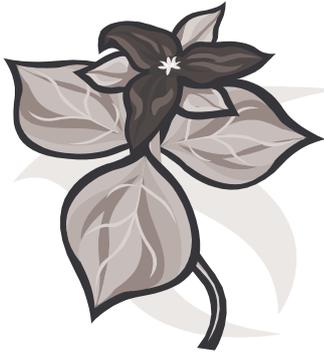
Giovanni Paolo II è stato, anche per motivi cronologici, il Papa della mia vita. Mi farà un effetto molto strano sentire un altro nome all'interno della Santa Messa. Sentirò una sensazione strana il giorno in cui dal Conclave, che inizierà il 18 aprile, uscirà il nuovo Principe.

Buon viaggio, caro Papa. Un altro viaggio. Forse più breve degli altri, ma estremamente più importante.

Spero di rivederti, prima o poi.

Guarda anche me, da lassù, anche se sono così.

**andrea.prof**



## PRIMAVERA PRIMAVERA PRIMAVERA

Primavera. A cosa ci fa pensare questa parola? Ai fiori che sbocciano (e, nel mio caso, al loro polline che finisce nel mio naso e mi fa starnutire). Al cielo finalmente azzurro, sgombro dalle scure nuvole invernali. Al caldo dell'estate che si avvicina sempre di più, la torrida afa tanto agognata durante i gelidi mesi invernali. A questo ci fa pensare, di solito, la primavera.

Quest'anno però è diverso. Quest'anno io non penso a queste cose: certo, c'è sempre il cielo azzurro, il caldo, il sole e i fiori (e c'è anche il polline...sigh!), ma la primavera quest'anno porta altro con sè per me ...ricordi, tanti ricordi. Un anno fa ero in terza media, il liceo era ancora un sogno lontano, vago e indistinto, ed ero molto diversa da adesso. Ora la scuola superiore è la realtà, con il suo carico di parole spaventose come compiti in classe a sorpresa, debiti formativi e vecchiette isteriche in autobus: e, soprattutto, sono cresciuta, sono maturata. Guardandomi indietro, vedo un anno pieno di esperienze, buone o cattive, che hanno trasformato me e chi mi sta intorno.

Ho capito che le cose, le situazioni e soprattutto le persone non rimangono uguali per sempre: a volte noi e i nostri amici prendiamo strade diverse, cambiamo e abbiamo sempre meno cose in comune mano a mano che passa il tempo. Non possiamo pretendere di cristallizzarci in un periodo, fermare il tempo e rimanere per sempre nello stesso anno, nella stessa scuola, con gli stessi amici. In alcuni casi sarebbe bello, ci piacerebbe molto, certo, ma non possiamo. Lo dico per esperienza, e non per supposizione: andando alle superiori sono cambiate molte cose per me ...e soprattutto sono cambiate molte persone.

Prima rimpiangevo la terza media e mi ostinavo nel voler mantenere tutto uguale a un anno prima, poi ho capito che non potevo, che quello era stato un bel periodo ma che era passato e che dovevo vivere il presente. Adesso, guardandomi indietro, ho capito che è vero il detto che per una porta che si chiude, si apre un portone: a volte quando un'amicizia finisce o si allenta, se ne crea o si rafforza un'altra; e comunque, se due persone si vogliono veramente bene, non è detto che la loro amicizia debba svanire per sempre anche se hanno preso strade diverse. L'affetto vero rimane sempre, nonostante tutte le avversità. Durante quest'anno si sono divise le strade mie e di alcuni mie amici, a cui però continuerò comunque a volere molto bene sempre, perchè quando attraversi intere fasi della tua vita con un amico, non vi potrete mai separare del tutto; ma, soprattutto, sono nate amicizie con alcune persone che mi sono sempre state vicine, mi hanno fatta ridere, mi hanno aiutata e mi hanno fatto capire il vero significato della parola amicizia.

Insomma, la vita porta con sè cambiamenti inevitabili: sta a noi accettarli e trarne vantaggio. Dunque, guardiamoci intorno. Abbiamo davanti a noi il periodo più bello, dell'anno e della nostra vita. Aspiriamo a fondo il profumo del vento della primavera, il profumo dei fiori, il profumo del caldo, il profumo del sole ...il profumo del mondo che cambia.

**GioGiò**

**8 maggio 2005**  
**...si torna a**  
**GRADALLAND!!!**

# Carnevale 2005

Il 5 febbraio una banda di ragazzi scatenati ha costretto un gruppetto di bestiole innocenti ad unirsi per una festa di carnevale in una saletta tenebrosa che chiamavano segretamente **Teatrino...**



*Mi correggo, un gruppetto di bravi ragazzi invitò ad una normalissima festa di carnevale di parrocchia alcuni giovani a cui abitualmente davano lezioni di vita. Il loro punto di ritrovo era una graziosa saletta dietro la Chiesa che veniva chiamata Teatrino.*

Comunque, torniamo alla festa.

Alcuni giovani hanno coraggiosamente deciso di mascherarsi, e qualcuno, l'ha voluto fare con stile, ad esempio: una fanciulla di nome Martina della classe 5° del catechismo s'è eroicamente travestita da dado (anche se per lei muoversi era diventato impossibile); altri, come Andrea (che potete ammirare in tutto il suo splendore a fine articolo), hanno preferito vestirsi in modo leggermente più sobrio, come da

Harry Potter o da contadinella.

Certi hanno preferito solo riempirsi il viso con creme e polveri di qualsiasi tipo. C'è anche stato qualcuno che s'è rifiutato di farsi truccare ("ehi, t'ho detto di metter giù le mani, hai capito? Neanche un po' di fard? o un po' di lucidalabbra? neppure la crema-salvalabbra che ti ho regalato? *TI HO DETTO DI TENER GIU' QUEL COSO... ma...TE LO BUTTO GIU DALLA FINESTRA SE NON LA PIANTI...*).

Durante la festa qualche ingordo si è fatto fuori tutto ciò che s' aveva per cenare, mentre qualcun altro se ne stava in un angolo con un braccio rotto da quel poveretto che ha tentato di truccare.

Più tardi (non so chi sia stato il genio a proporlo) il gruppo di bravi ragazzi e i giovani fanciulli presenti alla festa hanno partecipato intensamente a giochi entusiasmanti come "il gioco della panna" (che sconsiglio vivamente a chi ha uno stomaco molto delicato) e il limbo.

La serata si è conclusa con la costruzione di un cantiere che si sarebbe poi rivelato utile negli scavi per arrivare al bagno o alla porta per tornare a casa.

...e così quelle povere e innocenti bestiole, una volta uscite, non furono mai più le stesse...



*Gio*

# Footloose

Domenica 6 febbraio, al teatro Europauditorium, è andata in scena l'ultima replica bolognese del musical "FOOTLOOSE" fatta dai ragazzi del programma "Amici".

E noi, amanti del musical, non potevamo certo mancare a questo appuntamento!!!

La trama è rimasta fedele all'originale: siamo in America, anni Settanta.

Un giovane ragazzo si trasferisce con la madre da una grande metropoli in un piccolo paesino, dove inizialmente non si trova a suo agio, e si sente quasi rinchiuso così privo della libertà di cui prima godeva. Conoscendo i giovani del posto, scopre che anche loro, pur essendo abituati, vorrebbero provare qualche cosa di nuovo...e allora, perché non creare l'atmosfera di una discoteca alla festa di fine anno di scuola?

C'è solo un problema: in quel posto era proibito ...BALLARE! Così il ragazzo, sfidando la legge e la prepotenza del parroco, si batterà per questo diritto... ma come tutte le storie non manca il lato romantico: infatti nasce un piccolo amore tra il protagonista e la stessa figlia del Pastore, anche questo non poco contrastato!

E alla fine, i giovani riusciranno ad ottenere il permesso e finalmente a portare un po' di vita e gioia nel paese!

Riduzione teatrale di **Dean Pitchford** e  
**Walter Robbie**,  
basato sul film originale di **Dean Pitchford**

musica **Tom Snow**

testo **Dean Pitchford**

musiche aggiunte **Eric Carmen, Sammy**

**Hagar, Kenny Loggins, Jim Steinman**

adattamento testi **Alberto Alemanno**

adattamento testi canzoni **Peppi Nocera**

scene **Aldo De Lorenzo**

costumi **Alessandro Bentivegna**

coreografie **Steve Lachance**

direzione musicale **M° Peppe Vessicchio**

light designer **Luca Manelli**

sound designer **Franco Patimo**

regia associata **Patrick Rossi Gastaldi**

regia **Christopher Malcolm**



Le critiche dei giornali parlavano chiaro: il successo di questa tournée in diverse città italiane è stato notevole! E non poteva essere altrimenti! I ragazzi sono davvero bravi: recitano con simpatia e spontaneità, si esibiscono in balli scatenati, cantano canzoni su musiche coinvolgenti... e il tutto crea uno spettacolo che ti tiene attento fino alla fine.

**Giuly B.**

*"C'è un tempo per ogni cosa sotto il Cielo.*

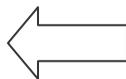
*Un tempo per ridere, un tempo per piangere,*

*un tempo per soffrire e c'è un tempo per danzare"*

# Questi ultimi mesi ...NOTIZIE "FLASH"



**Ritiro a Vizzero  
3 - 4 - 5 gennaio 2005**



**Compleanno Davide Piazza  
22 gennaio 2005**



**Giochi con il Catechismo  
23 gennaio 2005**



**Cena di Pasqua a Casa Grande  
12 marzo 2005**



**Ritiro a Suviana  
27 - 28 - 29 marzo 2005**



**VOILA LA NOTIZIA!**  
**Cronache dagli esteri**

## **VICINI DI CHIESA – Cronache da San Lorenzo**

Ciao,

Siamo i ragazzi di San Lorenzo e vogliamo raccontarvi il nostro lavoro svolto durante quest'ultimo periodo: da pochi mesi abbiamo iniziato un ragionamento su come immaginavamo la "CARTA D'IDENTITA' DI GESÚ" evidenziando i segni particolari di questo personaggio

così importante... Da questa riflessione sono state ricavate alcune caratteristiche che per noi erano importanti; successivamente le abbiamo trasformate su una carta d'identità e, poco tempo fa', siamo andati a Bologna per consegnare le nostre carte ed intervistare la gente chiedendole: "Chi è Gesù?" o "Chi è Dio per te?". Queste immagini sono state per noi positive: abbiamo conosciuto persone che grazie alla loro fede stanno superando le loro difficoltà ...Tutta la gente intervistata era abbastanza disponibile nei nostri confronti e quasi tutti credevano in Dio.

Siamo soddisfatti del lavoro svolto e speriamo che sia servito per mandare un messaggio di fede a tutte quelle persone che hanno bisogno di aiuto e di sostegno, facendole riflettere su un tema così grande ed importante.



### **Caterina e Tanya**

*(due ragazze di San Lorenzo)*

#### *ProMemoria (uno sguardo al calendario dei prossimi mesi):*

<b>SAB. 23 APRILE:</b>	<b>LAVORETTI IN TEATRINO</b>
<b>DOM. 1 MAGGIO:</b>	<b>USCITA UCI CINEMA</b>
<b>Merc. 4 maggio</b>	<b>ROSARIO DEI GIOVANI</b>
<b>Sab. 7 maggio:</b>	<b>MONTAGGIO STRUTTURE FdF2005</b>
<b>Dom. 8 maggio:</b>	<b>GITA A GARDALAND</b>
<b>Ven. 13 maggio</b>	<b>PROCESSIONE STORICA DALLA RUPE AL SANTUARIO</b>
<b>Sab. 14 maggio:</b>	<b>VISITA A PADERNO</b>
<b>Dom. 15 maggio:</b>	<b>GITA AL MARE</b>
<b>Sabato 21 maggio:</b>	<b>ROSARIO ALLE CASE POPOLARI</b>
<b>Merc. 25 maggio</b>	<b>ROSARIO DEI GIOVANI</b>
<b>Sab. 28 maggio</b>	<b>I TORNEO DI CALCETTO "BEATA VERGINE DEL SASSO"</b>
<b>SAB. 18 GIUGNO</b>	<b>CENA DI FINE ANNO NEL CAMPO</b>

Ricordiamo a tutti che il **26-27-28 agosto** e il **2-3-4 settembre** prossimo ci sarà la **Festa della Famiglia** (che anche quest'anno occuperà, oltre ai tradizionali due week-end, anche alcune serate infrasettimanali)

**...chi è a casa NON SI DIMENTICHI DI NOI!!!**

**(= A.A.A. CERCASI CAMERIERI, CUOCHI, BARISTI, GIARDINIERI, FUOCHISTI, ecc. ecc. ecc.)**

## GOOD IDEA ☀ BAD IDEA

“La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s’innalza verso la contemplazione della verità.”

*(Giovanni Paolo II – enciclica Fides et Ratio, 1998)*

“La rivelazione cristiana esclude la reincarnazione e parla di un compimento che l’uomo è chiamato a realizzare nel corso di un’unica esistenza sulla terra.”

“E quanto alla testimonianza della Chiesa nel nostro tempo, come non provare dolore per il *mancato discernimento*, diventato talvolta persino acquiescenza, di non pochi cristiani di fronte alla violazione di fondamentali diritti umani da parte di regimi totalitari? E non è forse da lamentare, tra le ombre del presente, la corresponsabilità di tanti cristiani *in gravi forme di ingiustizia e di emarginazione sociale*? C’è da chiedersi quanti, tra essi, conoscano a fondo e pratichino coerentemente le direttive della dottrina sociale della Chiesa.”

*(Giovanni Paolo II – lettera apostolica Tertio Millennio Adveniente, 1994)*

“Ancora una volta, i giovani si sono rivelati per Roma e per la Chiesa *un dono speciale dello Spirito di Dio*. C’è talvolta, quando si guarda ai giovani, con i problemi e le fragilità che li segnano nella società contemporanea, una tendenza al pessimismo. Il Giubileo dei Giovani ci ha come «spiazzati», consegnandoci invece il messaggio di una gioventù che esprime un anelito profondo, nonostante possibili ambiguità, verso quei valori autentici che hanno in Cristo la loro pienezza.”

*(Giovanni Paolo II – lettera apostolica Novo Millennio Ineunte, 2001)*

“In cosa crede chi non crede? Almeno occorre credere alla vita, a una promessa di vita per i giovani, non di rado ingannati da una cultura che li invita sotto pretesto di libertà a ogni esperienza, che poi rischia di concludersi in sconfitta, disperazione, morte, dolore. (...) Un certo clima di facile ottimismo secondo cui le cose si aggiustano un po’ da sole, non solo maschera la drammaticità della presenza del male, ma spegne anche il senso che la vita morale è lotta, combattimento, tensione agonica; che la pace si raggiunge al prezzo della lacerazione patita e superata.”

*(Carlo Maria Martini – intervento conclusivo di In cosa crede chi non crede? 1996)*

### La nostra Redazione - e il resto del Gruppo

Giulia Amato; Gaia Bellucci; Francesca Bendini; Stefano Bernardini; Giulia Berti; Giorgia Berti; Maria Vittoria Bertocchi; Francesca Bettini; Marco Bettini; Giulia Bongiovanni, Giovanni Bortolotti; Giorgia Cannarella; Erica Calzolari; Saverio Cazzoli; Giulia Ceol; Giammarco Cevenini; Elena Cuppari; Giulia D’Addato; Clarissa Fanti; Federico Fanti; Michele Fanti; Francesca Gardenal; Lorenzo Gardosi; Giulia Gillespie; Giulia Giovagnoni; Elena Giusti; Federica Imbellone, Luca Maldina; Ilaria Manara; Massimo Melchioni; Andrea Micheletti; Davide Micheletti; Rebecca Mini; Caterina Moroni; Simone Naldi; Nicola Naldi; Laura Nanni; Stefania Nanni; Benedetta Nigelli; Sara Orlandini; Licia Pedrini; Davide Piazza; Jacopo Radicchi, Evelina Rossi; Edoardo Salladini; Martina Sandri; Antonella Sidoli; Martina Strazzari; Fabrizio Tattini; Julius Toffaloni; Markus Toffaloni; Antonio Zanini.



## PETER PAN...



Come si incrocia l'avventura di questo ostinato bambino che si rifiuta di crescere con il nostro attivissimo gruppo di ragazzi? Abbiamo quasi tutti incrociato lo spiritello verde da bambini, nello splendido cartone della Disney. Qualcuno di noi l'ha conosciuto sulle pagine del buon zio Jimmy Barrie, che per primo ha intravisto dietro i connazionali di fine ottocento, indaffarati tra banche e traffici commerciali, l'ombra indispettita di un bambino che non sa adattarsi a sportelli, cravatte e timbri...

Molti di noi l'hanno riscoperto con il bellissimo *Hook* di Spielberg, con l'indimenticabile Dustin Hoffman alle prese con il cresciuto e inizialmente goffo avvocato Peter Banning (impersonato da Robin Williams).

Nel mio cercare di diventare bimbo grande il rapporto con Peter è stato fondamentale ...e anche le pagine di *Vola la Notizia* hanno ospitato nel lontano 1997 un mio editoriale che si

chiamava appunto *Peter Pan*, che rimane una delle cose tuttora più care tra quelle che ho scritto.

Recentemente Peter Pan è rientrato nelle nostre vite, con la recente uscita al cinema a vedere *Finding Neverland*, col sempre in formissima Johnny Depp, e con una serata di cineforum fuori programma con il *Peter Pan* di P.J.Hogan (2003).

Tutto è stato molto casuale, ma voglio pensare che non sia un caso il fatto che quando ci sentiamo un po' più stanchi, quando sembrano affollarsi all'orizzonte più problemi che soddisfazioni, quando le giornate sembrano essere troppo corte per farci stare tutto, quando cominciamo a perdere amici per strada e cominciamo ad essere davvero convinti che non ce ne freggi nulla (tipico sintomo negativo del voler assomigliare agli adulti...) ...beh, che non sia un caso che in tutti questi momenti il bimbo Pan cominci a scaliare con forza richiedendo alla vita un po' di leggerezza in più...

Prendersi sul serio, ma un po' meno. Essere pronti a combattere all'ultimo sangue, ma non contro gli amici. Dedicarsi qualche pensiero felice in più. Cercare di sorridere agli altri, senza aguzzare la vista per vederne solo i difetti. Vedere l'Isola che non c'è anche dietro i muri di cemento, le guerre, le liti spettacolarizzate di programmi televisivi senza idee.

Ricordarsi che l'uomo nasce sapendo volare anche senz'ali, e che sono i pensieri tristi che ci convincono di non poterlo fare.

Il film su Barrie, tratto da un'opera teatrale in buona parte romanizzata, ci ha regalato un'utile chiave di riflessione sul vivere tra i nostri simili. Il film sul suo romanzo ci ha regalato un paio d'ore in volo sulle navi dei pirati, sugli scogli delle sirene e su alberi cavi da usare come dimora. Ci ha regalato così qualche minuto di spensierato abbandono alle nostre fantasie di bambini.

Speriamo che entrambi ci aiutino a diventare un po' migliori...

### Neverland - Un sogno per la vita [Finding Neverland]

Usa, 2004  
Regia: Marc Forster

distribuzione: Buena Vista International Italia

con: Johnny Depp  
(James Barrie)

Kate Winslet  
(Sylvia Llewelyn Davies)

**andrea.prof**



## IL FANTASY

Che cos'è il fantasy?

Il fantasy è un genere, principalmente letterario, in cui vengono descritti mondi diversi dal nostro dove non viene data una spiegazione logica ad azioni o fatti a noi estranei. Per esempio nelle storie di questo genere la magia è una cosa scontata e normale.

Esiste un fantasy chiamato *moderno* o *eroico* (*heroic fantasy*) in cui il protagonista è un eroe che ha determinate virtù e caratteristiche e che deve raggiungere un obiettivo, spesso facendo un lungo viaggio, per vincere un suo antagonista, spesso identificato come il Male.

Chi è stato il primo a scrivere una storia sul fantasy moderno?

È ovvio, Tolkien!!!! (direte tutti) Ma non è vero, il primo scrittore è stato Robert Ervin Howard.

L'americano Howard, infatti, nel 1932 (4 anni prima del libro "Lo Hobbit"), creò "Conan" per una rivista americana.

Conan è un barbaro che vive in un'epoca fantastica chiamata "età hyboriana", essendo un barbaro diffida della civiltà, ha modi istintivi e risolve i problemi con la violenza. Nel 1936, l'inglese John Ronald Reuel Tolkien, scrive "Lo Hobbit" ambientandolo in un'epoca medievale in cui vivono creature fantastiche. A seguito di questa storia scrive moltissimi altri libri sempre ambientati nello stesso mondo (la Terra di Mezzo), alcuni dei quali non riesce a pubblicare e lo farà anni dopo suo figlio. Si inventa anche una specie di Genesi ("il Silmarillion") in cui raccoglie i riassunti dei principali eventi accaduti nella Terra di Mezzo, oltre a scrivere le lingue delle diverse razze, infatti è possibile comprare dei dizionari di elfico.

Ispirati alle storie fantasy sono stati fatti giochi di ruolo, ovvero dove ogni giocatore interpreta un ruolo, appartiene ad una razza e possiede alcune caratteristiche che variano per ogni giocatore.

In alcuni giochi si usano soltanto libri per il regolamento, schede su cui riportare i profili e la fantasia dei giocatori, in altri si fa uso di miniature che indicano le armate dei personaggi (tra cui il gioco ispirato alle storie di Tolkien "The Lord of the Rings, strategy battle game", a cui gioco anch'io, "Warhammer" e "Warhammer 40,000").

A me piace molto leggere e visto che il fantasy è il mio genere preferito volevo consigliare alcuni libri: per tutte le età, oltre alla trilogia di Tolkien di cui è stato fatto anche un film, la trilogia di Philip Pullman che inizia con il libro "La Bussola d'oro" e continua con "La lama sottile" e "Il Cannocchiale d'ambra"; inoltre "La guerra degli elfi" di Herbie Brennan che mi è stato regalato da una persona molto speciale. Per i più piccoli mi è piaciuto moltissimo "Nel paese di mitologia" di Gerald Durrell, che rileggo anche adesso ogni tanto; poi la famosissima storia di "Harry Potter" di J. K. Rowling anche se non mi è piaciuto affatto il suo ultimo libro; anche "Artemis Fowl" è molto divertente e abbastanza semplice.



### La storia fantastica [The Princess Bride]

Usa, 1987

Regia: Rob Reiner

con: Cary Elwes  
(Westley)  
Billy Crystal  
(Max dei Miracoli)  
Wallace Shawn  
(Vizzini)  
Christopher Guest  
(Conte Rugen)  
Robin Wright Penn  
(Principessa Bottondoro)  
Mandy Patinkin  
(Inigo Montoya)  
Peter Falk  
(nonno)

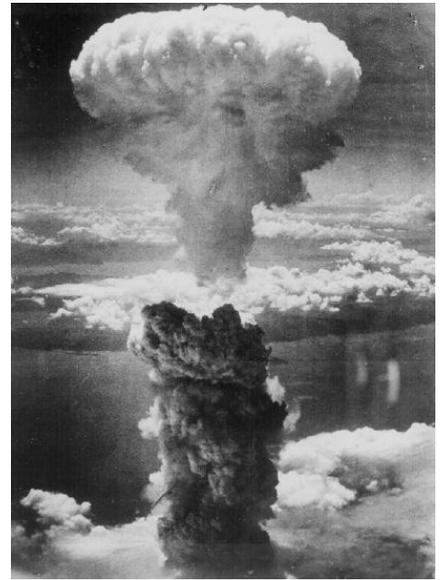
**Edo**

## **SMETTEREMO MAI DI FARE LA GUERRA?**

*Smetteremo mai di fare la guerra* è il titolo di un articolo che la nostra caporedattrice Martina ha gentilmente sottoposto alla mia attenzione e che ho letto con molto interesse. Questo riporta i pareri di alcuni studiosi, psicologi, storici, studiosi della teoria del gioco, esperti di storia militare, etnologi, antropologi ma anche zoologi ed etologi. Alcuni studi, infatti, sembrano porre le premesse in base alle quali poter sperare che l'Umanità stia andando verso una progressiva scomparsa della guerra. In alcuni giochi nei quali i partecipanti possono scegliere se adottare una strategia che va a vantaggio del singolo ma che danneggia la squadra, infatti, si nota che la tendenza statisticamente predominante è la scelta della strategia che avvantaggia la collettività (e questo fa riflettere sulle nostre caratteristiche di Esseri Umani). Considerazioni di altro tipo fatte dagli studiosi sulla storia e la cultura, e in particolare sull'evoluzione del rapporto tra società e guerra, sembrano consolidare la base su cui fondare questo ottimismo: si è passati dall'esaltazione della guerra e di colui che la compie (per esempio nella poesia e nella letteratura) a sentimenti molto più restii ad accettarla da parte di una Nazione, almeno se non in casi di gravità, e ai tentativi di non coinvolgere le popolazioni civili. In particolare per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, ossia l'evoluzione della guerra stessa, è stata fatta un'ipotesi secondo la quale se le due Guerre Mondiali passate si fossero svolte con le modalità in uso nell'epoca preindustriale, le vittime sarebbero state due miliardi invece che cento milioni all'incirca.

Io ci ho provato, ma non riesco proprio ad essere ottimista. Innanzitutto ho sempre studiato a scuola che i due conflitti mondiali sono stati in assoluto quelli che hanno provocato il maggior numero di morti. Poi non riesco mai a dimenticare gli stermini, a cominciare da quello degli ebrei ad opera dei nazisti, proseguendo con le vittime dei gulag sovietici, dei Khmer rossi in Cambogia, di dissidenti in ogni altra parte del mondo (Europa compresa), dei tre milioni di vittime stimati in Rwanda e nella regione dei grandi laghi (non più di dieci anni fa). Per continuare a parlare di progresso o regresso della guerra, si stima che nel corso di tutta la Seconda Guerra mondiale la quantità totale di esplosivo utilizzata da tutti i contendenti si possa quantificare in 3 Mton. Solo nella guerra del Vietnam gli Statunitensi hanno sganciato più di 7 Mton di esplosivo e incendiari.

Molto pessimisticamente penso che la guerra (o se vogliamo il conflitto, anche in altri ambiti) è uno dei pochi metodi che conosciamo di risoluzione dei contenziosi. Quella che in ambito militare si combatte con esplosivi, corazzate, sistemi di guida elettronici ma anche strategie e tattiche in altri ambiti (economico, politico, culturale, ecc.) si svolge disarmando il nemico (per esempio copiando un prodotto), mandando al macello i propri soldati (per esempio tenendo basso il valore della propria moneta) oppure schermandosi dietro a dazi. E ora che supereremo presto i sette miliardi su questo pianeta, mentre la più feroce guerra all'ambiente della storia si sta già combattendo, quali metodi diversi dalla guerra adatteremo per dividerci le risorse (petrolio, minerali, acqua, ecc.)? Chiedo una risposta che tenga conto del fatto che dagli anni sessanta, epoca in cui la domanda di risorse prendeva un'impennata che forse la storia non aveva mai visto prima, ad oggi ci siamo accaparrati queste risorse (noi abitanti del mondo sviluppato) abolendo il colonialismo e sostenendo regimi per lo più militari o quando andava male guerriglieri. Certo, l'opinione pubblica ripudia la guerra, se se ne parla. Ma per finire questo articolo, in contraddizione con il mio tono squisitamente no-global agnolettiano, vorrei citare le parole che ho sentito riferire in TV, dette da George W. Bush in ricordo di Giovanni Paolo II, probabilmente in risposta ad un giornalista che ricordava come il Pontefice avesse criticato apertamente la guerra in Iraq. Bush, con il suo tono duro, spigoloso, ma autentico, sincero, ha detto: "Non gli piaceva la guerra, e non posso dargli torto."



**saveriocazzoli@katamail.com**

## I QUIZ DEL DOTTOR H. POTTER

Soluzioni del **Vola la Notizia** precedente:

- 1) procedendo con la serie si aggiunge al n° precedente 2,3,4,5,6 e 7.
- 2) in ogni coppia la somma delle cifre del primo numero(3+8+8) è uguale al secondo numero (19).
- 3) sette-tredici.il numero tredici è costituito da sette lettere.

Questa volta,vi propongo un **gioco di abilità**.

Prendete sei fiammiferi e sistemateli in modo che ognuno tocchi gli altri cinque.

Un mio amico aveva l'abitudine di sottoporre a qualche sprovveduto questo test scommettendo un boccale di birra.

E' famoso per non essersi mai pagato da bere!



### L'Ospite del giorno di Luigi Oggi

Intervista immaginaria a Giulia Berti e Maria Vittoria Bertocchi, redattrici di **Vola la Notizia**.

D.: Signorina Berti, lei trova affascinanti gli uomini che si chiamano Berto? Signorina Bertocchi, lei trova affascinanti gli uomini che portano la bertocca?

R.: Guardi che i nostri schiaffi fanno male come quelli di Martina!

D.: E adesso veniamo ai nomi: signorina Berti, lei si chiama Giulia perché è nata tra giugno e luglio? Signorina Bertocchi, con un nome come "Vittoria" immagino proprio che lei non sia interista....?

R.: Guardi che la battuta di giugno e luglio è vecchia, è stata pubblicata nella sua prima intervista su *Vola la Notizia*, quella a Giorgio Benvenuto!

D.: Beh, io trovo che siano due battute sempre molto attuali... Ma veniamo alla cronaca: voi siete molto attive in politica internazionale. So che di recente avete incontrato la vedova di Arafat, Suha. E' vero che vi ha detto che è sicura che il suo Yasser aspetta la sua Suha lassù?

R.: ??? Ad Assuan, magari??? Ma siamo seri, per cortesia!

D.: E ora parliamo di musica: la cantante preferita della vostra collega Martina è Mia Martini, l'ho chiesto anche a Suha, e anche la sua è Mia. La sua?

R1.: Anche la mia è Mia.

D.: E la sua?

R2.: La mia è Mietta.

D.: Se è possibile vorrei farvi un'ultima domanda... in quale anno siete nate?

R.: Nel 1990

D.: Quindi da quando siete nate l'Inter non ha mai vinto lo scudetto! Bene, signori, questi sono i giovani d'oggi... secondo Luigi Oggi! A domani!